

*Associazione Culturale*  
*“Gli Argonauti” FERENTINO*



1983-2023  
Quarant'anni di Argonauti

Piazza Mazzini 8 - FERENTINO

Sito web: <https://ferentinum.com/>

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/groups/233108385417924>

Email: [argonautiferentino@gmail.com](mailto:argonautiferentino@gmail.com)

CF: 94000120603

Associazione Culturale  
“Gli Argonauti” FERENTINO

**1983-2023**

**Quarant'anni di Argonauti**

*Biblioteca Comunale  
«Alfonso Giorgi»  
di Ferentino*

*Giovedì 19 ottobre 2023 , ore 16.30*

**S. Antonio abate di Ferentino:  
la storia**

(NB - l'Associazione è stata costituita con atto notar Giuliano Floridi l'11 ottobre 1980 e la prima manifestazione culturale si svolse nel 1982 con un convegno su *I Celestini a Ferentino e S. Antonio abate*)



Nel quarantennale dell'inizio delle sue attività l'Associazione “Gli Argonauti” celebra l'evento con una serie di incontri nella **Biblioteca Comunale “Alfonso Giorgi” di Ferentino**, “cenacoli letterari” per ripercorrere tappe importanti nel “cammino” di promozione culturale e di valorizzazione del Territorio

***S. ANTONIO ABATE***  
***FERENTINO***

A cura di Maria Teresa Valeri

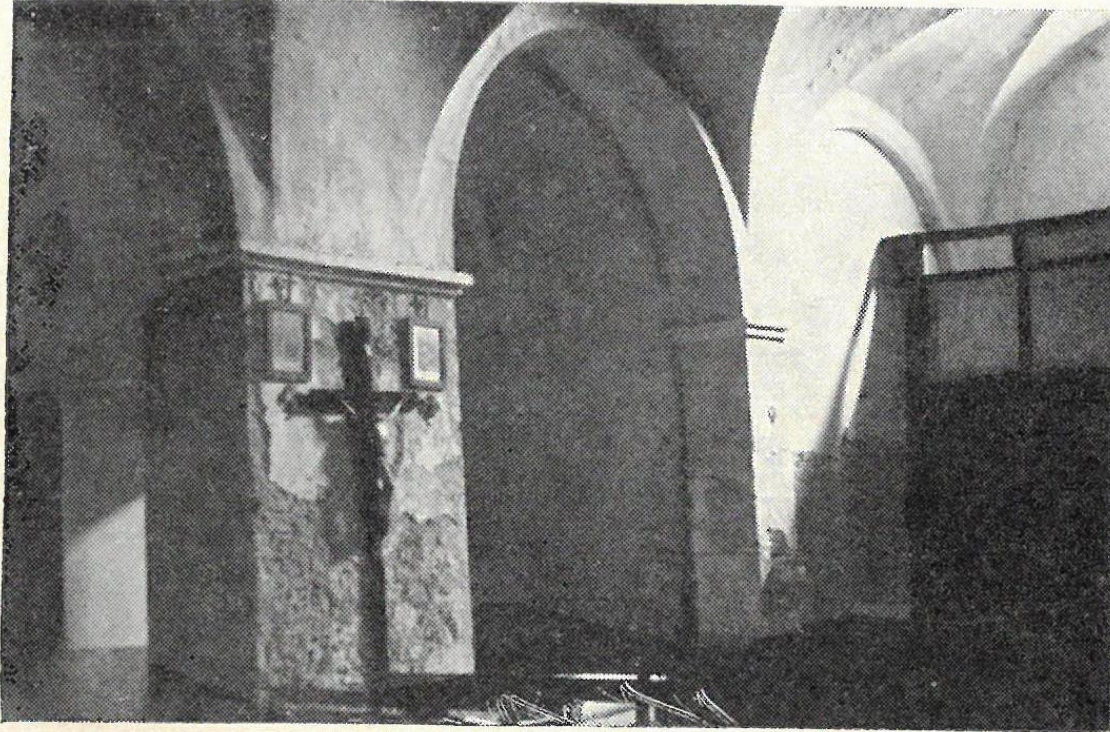
**STORIA DEI RESTAURI**

**TERRITORIO E RICERCA**

Atti del Convegno  
**I CELESTINI A FERENTINO**

(8 - 9 MAGGIO 1982)

GLI ARGONAUTI  
ARCHEOCLUB FERENTINO



(Fig. 2): *S. Antonio abate, chiesa, particolare dell'interno.*

Francesca Pomarici, *Il monastero di S. Antonio abate presso Ferentino: l'architettura e gli affreschi*, pp. 111-126



(Fig. 5): *S. Antonio abate, chiesa, sottotetto. Affreschi.*

Francesca Pomarici, *Il monastero di S. Antonio abate presso Ferentino: l'architettura e gli affreschi*, pp. 111-126



(Fig. 6): *S. Antonio abate, chiesa, sottotetto. Affreschi.*

Francesca Pomarici, *Il monastero di S. Antonio abate presso Ferentino: l'architettura e gli affreschi*, pp. 111-126

CONVEGNO  
TECNICHE DI RESTAURO  
22-23 giugno 1985

*La «Carta del Restauro»  
dei e per i monumenti di Ferentino*

ASSOCIAZIONE CULTURALE « GLI ARGONAUTI »  
FERENTINO

ATTI DEL CONVEGNO

TECNICHE DI RESTAURO ED INTERVENTI  
OPERATIVI PER LA TUTELA E LA  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO  
DI FERENTINO

FERENTINO: PALAZZO COMUNALE  
22 - 23 GIUGNO 1985

# TECNICHE DI RESTAURO

22-23 giugno 1985

## ORDINE DEI LAVORI

FERENTINO, 22 giugno 1985

- ore 17 - Apertura del convegno  
- Saluto delle Autorità
- ore 17,30 - Presentazione degli Atti del Convegno:  
*I CELESTINI A FERENTINO: QUESTIONI DI METODO E PROSPETTIVE DI RICERCA*, a cura del prof. PAOLO SINISCALCO, Ordinario di Letteratura Cristiana antica greca e latina nell'Università « La Sapienza » di Roma

- ore 18 - Sotto la presidenza del prof. PASQUALE TESTINI, ordinario di Archeologia Cristiana dell'Università « La Sapienza » di Roma si inizieranno i lavori del Convegno:

### TECNICHE DI RESTAURO ED INTERVENTI OPERATIVI PER LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DI FERENTINO

#### RELAZIONI

- Dott.ssa ROSALIA LATTARI, direttore dell'Archivio di Stato di Frosinone: *Rapporti tra fonti documentarie e patrimonio artistico di Ferentino*
- Dott. Arch. MARCO TABARINI, della Soprintendenza per i Beni Architettonici: *La Chiesa di S. Antonio ab. di Ferentino: criteri di restauro conservativo*
- Dott. Ing. FRANCO FORMOSA, della Soprintendenza per i Beni Architettonici: *La Chiesa di S. Pancrazio di Ferentino: ipotesi per un restauro*

#### DISCUSSIONE

11

FERENTINO, 23 giugno 1985

- ore 9 - S. Messa nella chiesa di S. Valentino
- ore 9,30 - Inizio dei lavori:

- Dott.ssa MARINA RIGHETTI TOSTI-CROCE, dell'Istituto di Storia dell'Arte Medioevale dell'Università « La Sapienza » di Roma: *La chiesa di S. Pancrazio di Ferentino*

- Dott. FRANCESCA POMARICI, dell'Istituto di Storia dell'Arte Medioevale dell'Università « La Sapienza » di Roma: *La chiesa di S. Antonio ab. di Ferentino*

- Dott. Arch. COSTANTINO CENTRONI, della Soprintendenza Archeologica per il Lazio: *Il teatro romano di Ferentino: interventi di recupero e valorizzazione*

- Dott. Arch. PIETRO VIGILANTE, della Soprintendenza Archeologica per il Lazio: *Mura e Porte di Ferentino: interventi di restauro*

- Dott. Notaio GIULIANO FLORIDI, conservatore dell'Archivio Storico Notarile « A. Floridi » di Ferentino: *Restauro delle "cinquecentine" dell'Archivio Notarile di Ferentino*

- Dott. ALFIO CORTONESI, dell'Istituto di Storia Medioevale dell'Università « La Sapienza » di Roma: *Gli Statuti Comunali e la storia economica del Lazio Meridionale*

#### DISCUSSIONE

12

ASSOCIAZIONI CULTURALI  
« GLI ARGONAUTI » e PRO LOCO  
FERENTINO

IL COMPLESSO MONUMENTALE  
DI S. ANTONIO ABATE

CONSERVAZIONE RESTAURO  
E TRADIZIONE RELIGIOSA

CASAMARI 1990



*Fig. 2: facciata della chiesa con archetto su strada comunale*

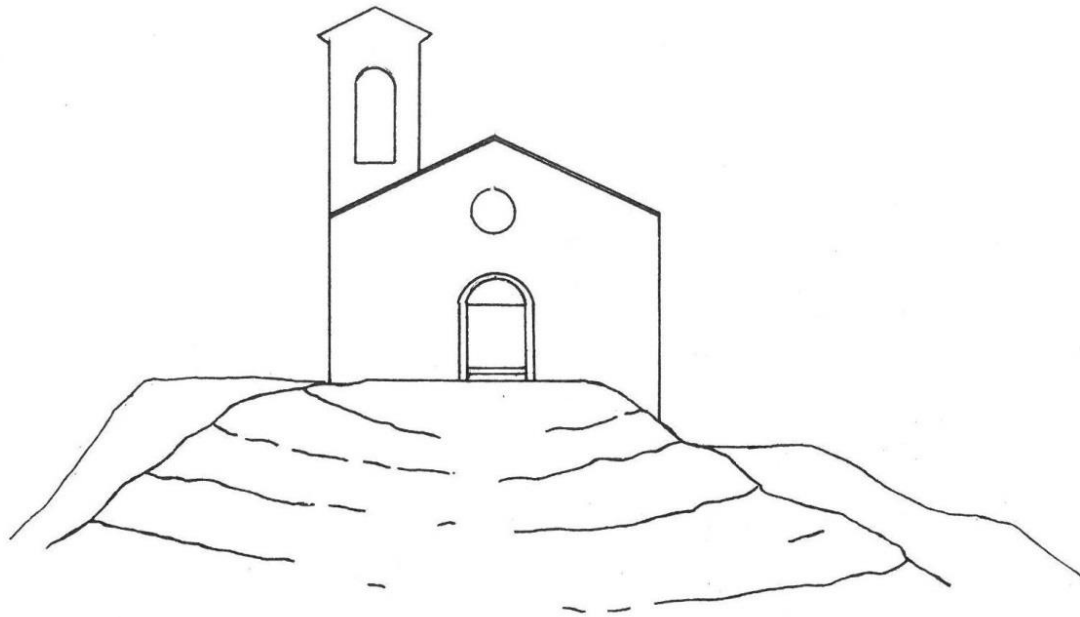


Fig. 11: *schema della struttura lapidea di fondazione della chiesa*

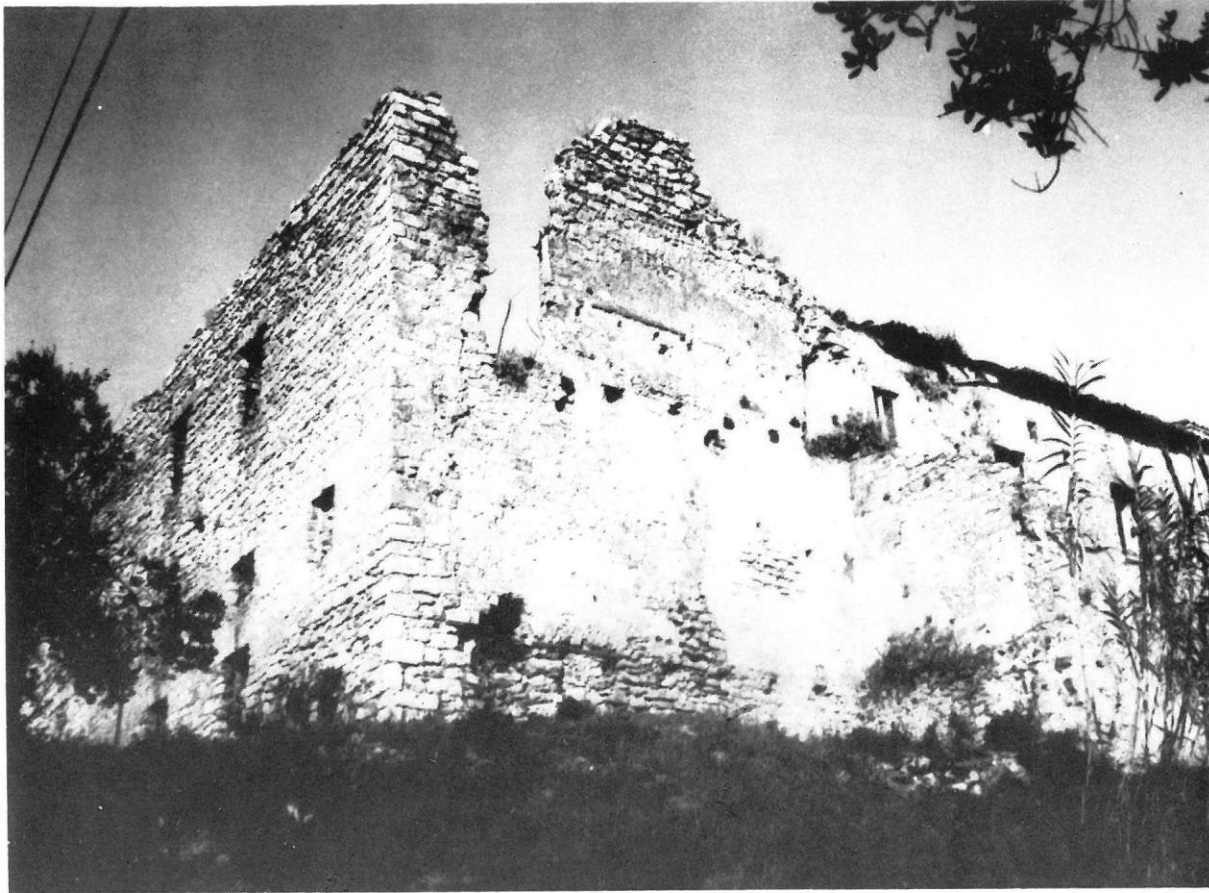
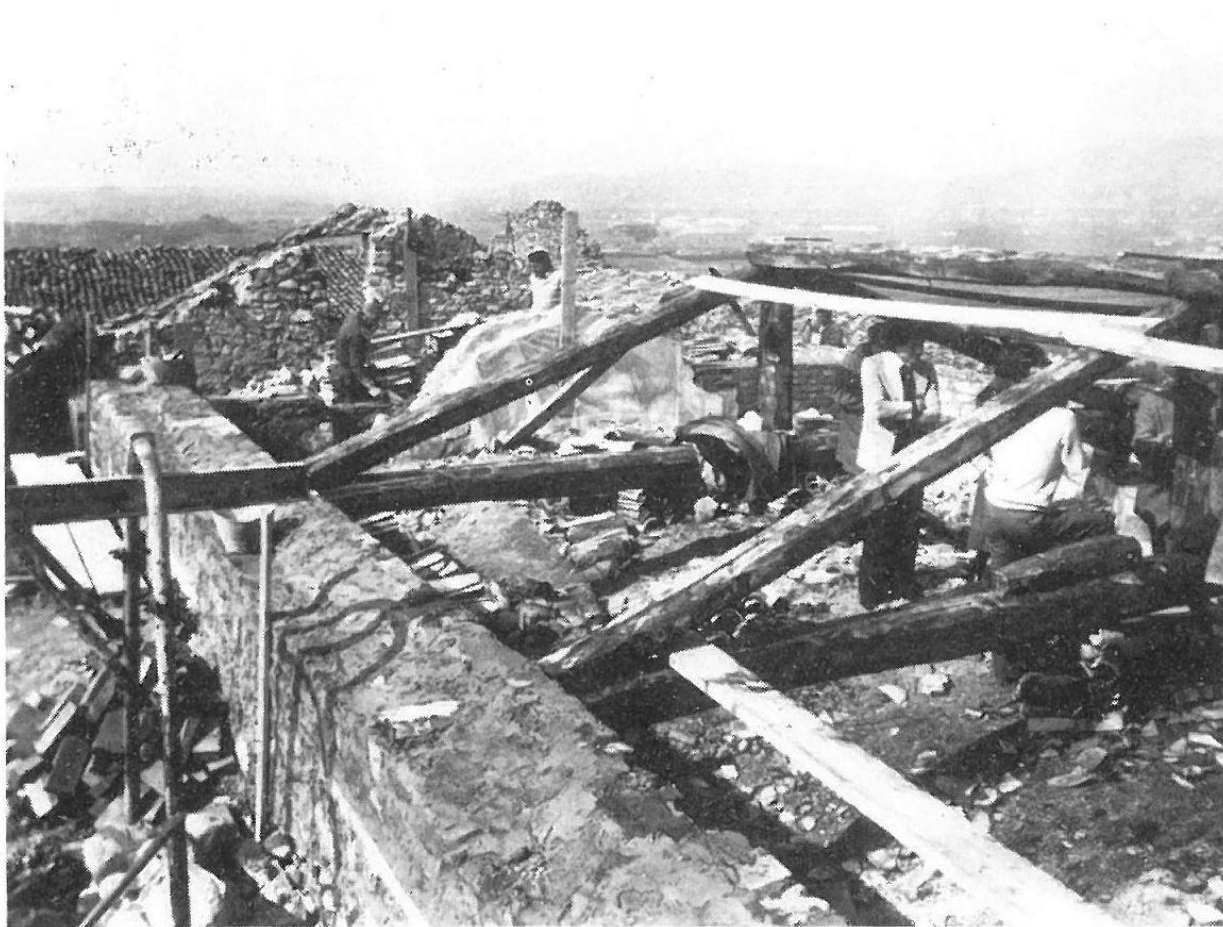
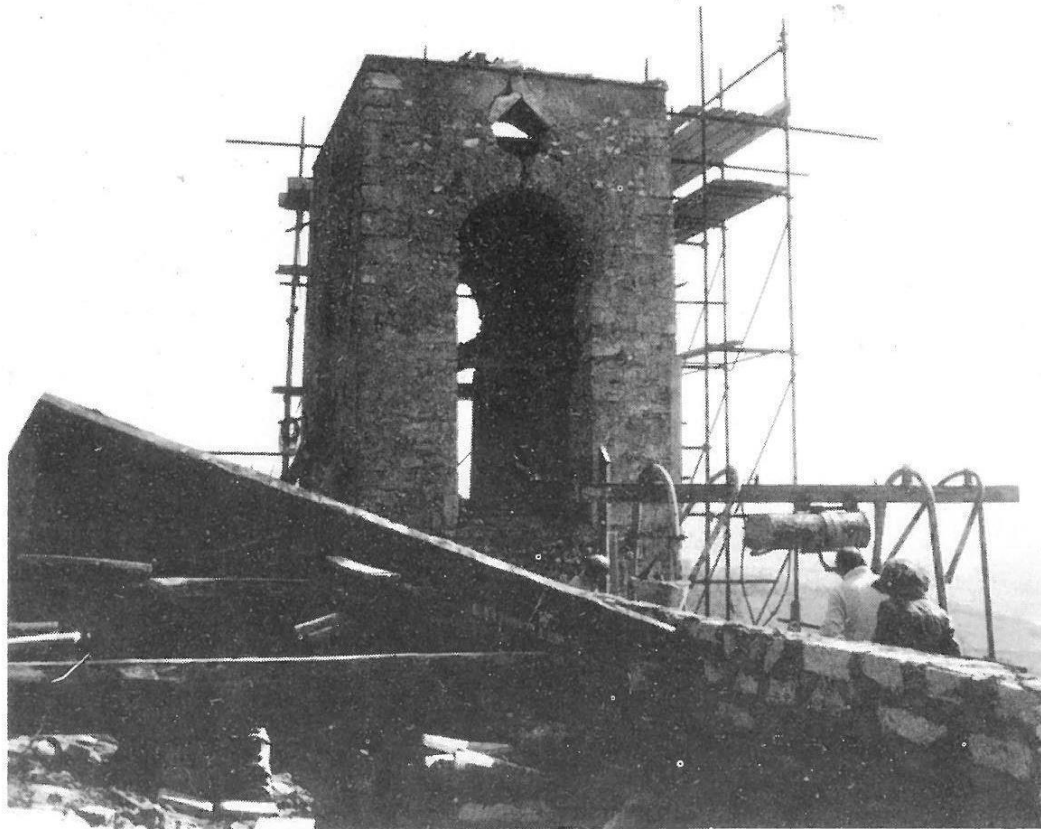


Fig. 1: *parte posteriore dell'Abbazia di S. Antonio abate di Ferentino*



Lavori effettuati dal Genio Civile nel 1977 sulle coperture della chiesa



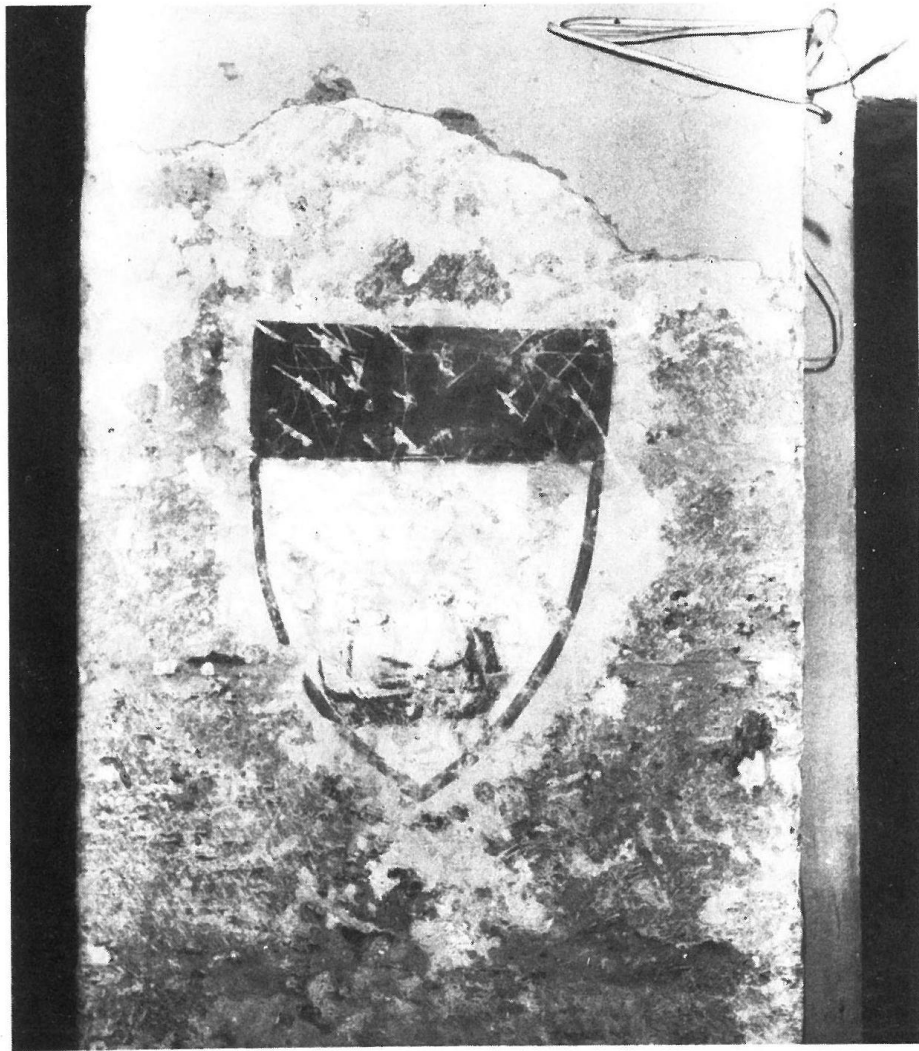
Figg. 3-4: *lavori eseguiti dal Genio Civile nel 1977 sulle coperture della chiesa*



Fig. 10: *interno della chiesa (1982)*



Fig. 12: *lavori attuali: ponteggio interno di puntellamento delle volte e delle pareti*



*Figg. 5-6: affreschi  
rinvenuti nel 1977  
su alcuni pilastri*



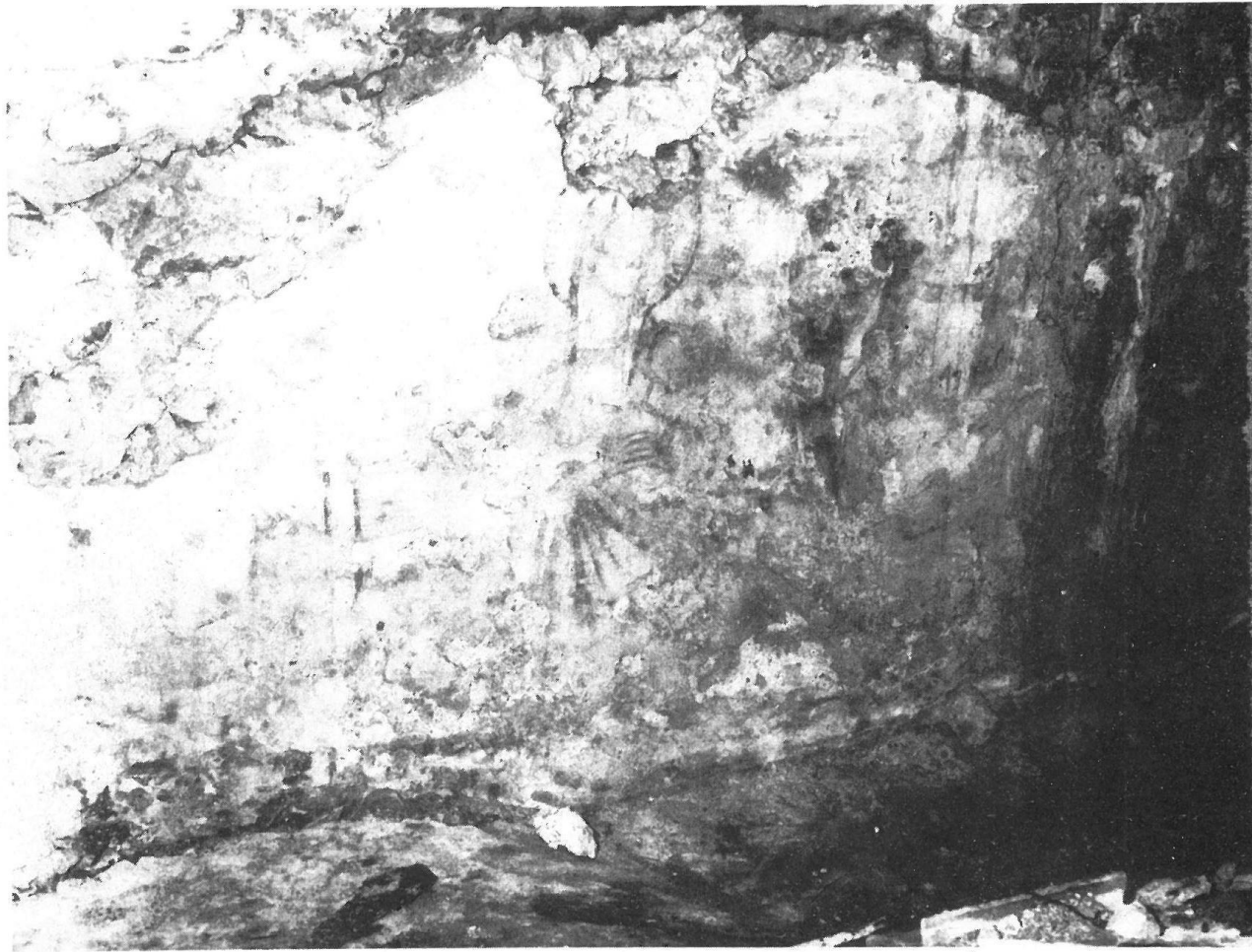
Affreschi sui pilastri



Fig. 7: simbolo di Celestino V affrescato su una parete del sottotetto della chiesa



*Figg. 8-9: affreschi  
rinvenuti su alcune  
pareti del sottotetto  
della chiesa*



Affreschi nel sottotetto

Pietro Malapezza miracolato da  
Celestino V a Venafro davanti al  
convento di S. Spirito di Maiella  
23 Maggio 2009

Di Franco Valente

## Il miracolo di Venafro

Nel Codice di Sulmona, richiamato nel 1630 da Lelio Marino, uno dei Padri Generali dell'Ordine Celestiniano, si riporta uno dei miracoli che viene attribuito a Celestino durante il ritorno a Roma nell'estate del 1295 dopo la sua cattura a Vieste.

Giunto coattivamente a Venafro per sostare nel convento da lui fondato, una folla gli si fece incontro e tra essi un bambino di 12 anni muto dalla nascita e Pietro Malapezza. Quest'ultimo, figlio di Nicola, aveva un'infermità d'occhi detta oftalmia, per la quale non vedeva niente, e non poteva sopportare anzi fuggiva la luce. Celestino gli segnò la croce sugli occhi e subito miracolosamente recuperò la vista e vide chiarissimamente per tutto il resto della sua vita. Al bambino muto fu restituita la parola. Dei due miracoli furono testimoni Simone di Casale, che era un chirurgo, Nicolò di Donna Terentina e Nicola padre di Pietro il miracolato.

Dell'esistenza del monastero di S. Spirito di Maiella in Venafro ne parla Nicola di Bernardo di Castel di Sangro, che, interrogato da Giacomo Capozio, arcivescovo di Napoli, e da Federico di Raimondo, vescovo di Valva, ambedue delegati da papa Clemente V, «dixit, quod de ipse testis in infrascriptis locis ordinatis ex industria fratris Petri, in quibus loci morari vidit fratres de ordine dicti fratris Petri per quos cotidie redditur famulatus in ipsis et regularis observancia viget, videlicet ... in quodam loco prope Venafrum...». (da G. Morra, Storia di Venafro)

Prima ancora delle decisioni murattiane per la demanializzazione dei beni ecclesiastici, S. Spirito di Maiella di Venafro era stato già venduto a privati dall'ordine dei Celestini.

Così riferisce il Masciotta: *Con atto 19 settembre 1724 l'abate e i monaci del Convento di S. Pietro Celestino d'Isernia, che n'erano possessori, venderono lo stabile andato in rovina e l'annesso terreno al can. Francesco Del Vecchio di Venafro, il quale lo adibì ad usi colonici. La chiesa, di conseguenza, divenne cappella privata padronale, e i Del Vecchio furono autorizzati a celebrarvi annualmente la festa di S. Spirito.*

*Nel 1799 il generale Championnet la requisì per accasermarvi alcuni reparti delle truppe.*

Altre notizie relative alla vendita del complesso alla famiglia Del Vecchio la ricaviamo da alcuni appunti riportati nella raccolta di manoscritti riguardanti le confraternite venafrane: *A 19 novembre 1724 per Gio. Cristofaro Tomasone della Tina dimorante in Isernia.*

*Il Can.co D. Francesco Del Vecchio comprò per il prezzo di duc. da R.R.P. Abbate e Monaci di S. Pietro Celestino il di loro Monistero, e benifondi sistenti in Venafro.*

*A 15 novembre 1724. Decreto della Vescovil Curia delegata dalla S. Congregazione del Concilio. VB ex sigulis annis festum celebret S. Ecclesiae Titularis eo modo et forma, quibus per praeteritum observatum fuit.*

*Benifondi. VB. L'intiera fabrica e chiesa di d. Monistero con Cortile e territorii adiacenti di tomoli... Un oliveto e territorio contiguo sopra strada che conduce in d. Monistero, d. territorio contiguo a d. oliveto nell'Anno... fu piandato ad oliveto dal sud. Can.co del Vecchio.*

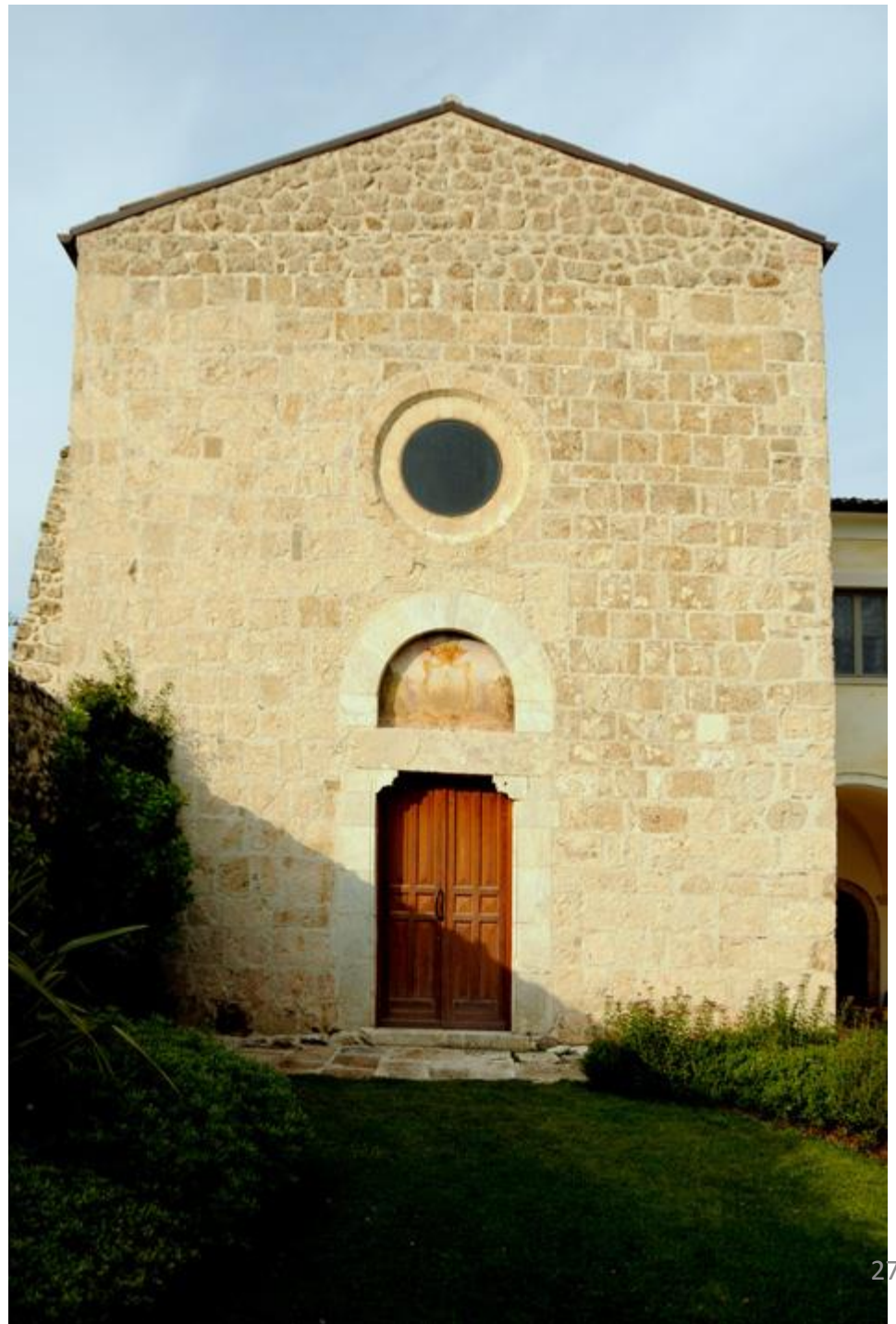
*Nel mese di maggio 1827 dal attuale possessore di d. Monistero e benifondi D. Ignazio del Vecchio vi fe' costruire il Cindebolo, e posto in attività, e dal suddetto ne 1... vi fe' piantare il vitato, e frutteto come oggi si osserva. (Da Franco Valente, cit.)*



*La facciata della chiesa trasformata in stalla prima del 1978*

La chiesa di S. Spirito di Maiella  
con l'annesso Convento dei Celestini

La chiesa dopo il restauro. Si noti il  
coronamento superiore della facciata  
che originariamente era rettangolare



Il portale d'ingresso alla chiesa





Il portale  
Particolare della lunetta

all'interno della lunetta del portale  
Stemma settecentesco dell'Ordine Celestino  
nella parte superiore si intravedono un compasso e le tre stelle nel capo



Il chiostro prima del restauro, come appariva nel 1978



La porta «battitora»





Il fiore della vita

Tra i pochi elementi sopravvissuti dell'originario monastero, oltre il portale e l'*oculus* centrale nella facciata rettangolare, vi sono anche due rosette a rilievo con sei petali lanceolati.

Sono un segno tipico che spesso appare nelle architetture benedettine.  
(da Franco Valente, cit.)

# S. Antonio abate

## La situazione attuale

Minuta



R. SOPRAINTENDENZA AI MONUMENTI

ROMA

VIA MONTE TARPEO, N. 27-A

Roma, addi 5 giugno 1929

N. di Prot. Gen. 1855- N. di Part. 1250 - N. di Pos. II

Oggetto Ferentino - Chiesa di S. Antonio Abate

Per norma della S. V. avverto che la Chiesa di S. Antonio Abate con la tomba di S. Pietro Celestino

ha importante interesse artistico e storico, e quindi non può essere alienato, restaurato o modificato senza il permesso del Ministero della Pubblica Istruzione, a norma degli art. 1, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 29, 31, 34, 37, della legge 20 giugno 1909 n. 364, sulle Antichità e Belle Arti, e degli art. 1, 2, 3, della legge 23 giugno 1912 n. 688.

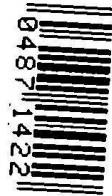
Prego di accusarmi ricevuta della presente.

Al Sig. S. E. Peona  
Monf. Vescovo di  
Ferentino


Il Sovrintendente

J. D. Cerretti


N. B. - Indicare, nella risposta, la data della presente, come pure i num. di prot. e di partenza.




ICCD15074795\_1200074243\_prov 1929

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	12/00074243	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	1
<p>PROVINCIA E COMUNE: <b>FR - FERENTINO</b></p> <p>LUOGO: <b>Strada Vicinale S. Antonio Abate</b></p> <p>OGGETTO: <b>Chiesa di S. Antonio dei Celestini</b></p> <p>CATASTO: <b>Foglio n.21, partic. A</b></p> <p>CRONOLOGIA: <b>Sec. XIII, XVII, XIX</b></p> <p>AUTORE:</p> <p>DEST. ORIGINARIA: <b>Luogo di culto</b></p> <p>USO ATTUALE: <b>Luogo di culto</b></p> <p>PROPRIETA': <b>Comunale</b></p> <p>VINCOLI LEGGI DI TUTELA: <b>Legge n.364/1909;Declaratoria del 5.6.1929</b>  P.R.G. E ALTRI:</p> <p>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</p> <p>PIANTA: <b>Aula rettangolare con cappelle laterali</b></p> <p>COBERTURE: <b>A tetto con capriate lignee e coppi</b></p> <p>VOLTE o SOLAI: <b>Navata centrale: volta a botte lunettata, cappelle: volte a crociera</b></p> <p>SCALE:</p> <p>TECNICHE MURARIE: <b>Muratura in pietra non squadrata, spigoli in pietra squadrata</b></p> <p>PAVIMENTI: <b>In cotto</b></p> <p>DECORAZIONI ESTERNE: <b>Rosone con modanature; mensole e lunetta del portale (sec. XIII)</b></p> <p>DECORAZIONI INTERNE: <b>Stucchi, stemma</b></p> <p>ARREDAMENTI: <b>Tela (sec. XIX)</b></p> <p>STRUTTURE SOTTERRANEE:</p>			<p>DESCRIZIONE:</p> <p>La facciata è a capanna con rosone circolare dalla cornice modanata e portale architravato con soprastante lunetta. Ai lati si scorgono tracce di finestrelle rettangolari ora tamponate. Sul lato sinistro si trovano due feritoie arcuate e una porticina rettangolare tamponata. Il lato destro, presenta analoghe feritoie, e inoltre tre speroni di rinforzo. Al lato posteriore sono addossati gli edifici del convento.</p> <p>Sull'angolo sinistro dell'edificio, sorge la torre campanaria ad un piano, in cui si aprono quattro arcate, con aperture a losanga. Alle due estremità della facciata si trovano due archi.</p> <p>L'interno è costituito da un'unica aula con cappelle laterali separate da pilastri. Il presbiterio è a pianta rettangolare da cui si accede alla sacrestia e ad un piccolo ripostiglio. La chiesa è illuminata solo dal rosone di facciata. Ai lati dell'entrata, all'interno di una cappella si trova il fonte battesimale e la scala di accesso al campanile.</p>			

ICCD15074793\_1200074243\_Scheda Soprintendenza - 1979

ALLEGATI		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE Foglio n.21 rapp. 1:2000 (all. n.4)		FOTOGRAFIE: C.F.C.S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 973-974-976	
FOTOGRAFIE - Facciata (all. n.1) - Portale (all. n.2) - Campanile (all. n.3)			
DISEGNI E RILIEVI - Pianta rapp. 1: 100 (all. n.5)		MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MAPPE			
DOCUMENTI VARI:		ARCHIVI: Visite Pastorali Diocesi di Ferentino, 1581 - 1934 (documento non reperito)  Catasto Gregoriano del 1861: Ferentino, Frosinone n.241 Sez. VI partic. C: Chiesa in Via S. Antonio Abate di proprietà della Chiesa di S. Antonio Abate e di S. Pietro Celestino dell'Eredità Vidoni presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma	
RELAZIONI TECNICHE			
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. n.6, scheda A del 28.10.76 compilata da arch.1: Massimo Rensetti, Gabriel- la Lizzio			
COMPILATORE DELLA SCHEDA: Correzione e integrazione Arch. Marina Magnani Cianetti <i>Merina Magnani Cianetti</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: (Ing. Giovanni Di Geso) 	REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979 (Arch. Giuliano Sacchi) <i>fau</i>	
DATA: Gennaio 1979			

Scheda Soprintendenza - 1979

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	12/00074244	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	2
<p>PROVINCIA E COMUNE: <b>FR - FERENTINO</b></p> <p>LUOGO: <b>Strada Vicinale S. Antonio Abate</b></p> <p>OGGETTO: <b>Chiostro del convento di S. Antonio dei Celestini</b></p> <p>CATASTO: <b>Foglio n. 21, partic. 60</b></p> <p>CRONOLOGIA: <b>Sec. XIII, XVII, XIX</b></p> <p>AUTORE:</p> <p>DEST. ORIGINARIA: <b>Chiostro</b></p> <p>USO ATTUALE: <b>Nessuno</b></p> <p>PROPRIETA': <b>Comunale</b></p> <p>LEGGI DI TUTELA: <b>Legge n.1089 del 1.6.1939 art.4</b></p> <p>VINCOLI <b>P.R.G. E ALTRI:</b></p> <p>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</p> <p>PIANTA: <b>Poligonale irregolare</b></p> <p>COPERTURE: <b>A tetto con struttura lignea e coppi</b></p> <p>VOLTE o SOLAI: <b>Solai lignei sul lato di entrata, crociere sul lato opposto all'entrata</b></p> <p>SCALE:</p> <p>TECNICHE MURARIE: <b>Muratura in pietra, paramento con intonaco liscio</b></p> <p>PAVIMENTI: <b>In porfido nei lati porticati</b></p> <p>DECORAZIONI ESTERNE:</p> <p>DECORAZIONI INTERNE: <b>Capitelli (sec. XIII)</b></p> <p>ARREDAMENTI:</p> <p>STRUTTURE SOTTERRANEE:</p>			<p>DESCRIZIONE: <span style="float: right;">(5605237) Roma, 1973 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000)</span></p> <p>Si accede al chiostro da una passaggio a sinistra del presbiterio della chiesa.</p> <p>A pianta poligonale irregolare, si compone di quattro lati porticati, che affacciano, tramite archi a tutto sesto e a sesto ribassato, su un cortile, al centro del quale si leva il pozzo. Il lato opposto all'entrata con arcate su semplici pilastri a pianta quadrata, reca sul muro di fondo, tracce di volte e colonne originarie che risalgono al primitivo impianto. Gli altri lati hanno arcate tamponate. Sui portici è evidente una sopraelevazione in cui erano ricavati i dormitori del convento e in seguito locali per una scuola.</p>			

ALLEGATI:		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Foglio n.21 rapp. 1:2000 (all. n.5)		FOTOGRAFIE: G.F.CS.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 980-981-979-977	
FOTOGRAFIE: - Lato adiacente alla chiesa (all. n.1) - Lato opposto alla chiesa (all. n.2) - Particolare del lato adiacente alla chiesa (all.n.3) - Tracce di volte e colonne originarie (all. n.4)			
DISEGNI E RILIEVI: - Pianta rapp. 1:100 (all. n.6)		MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MAPPE:			
DOCUMENTI VARI:		ARCHIVI: Catasto Gregoriano del 1861: Ferentino, Frosinone n.241 Sez. VI presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma	
RELAZIONI TECNICHE:			
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. n.7, scheda A del 28.10.76 compilata da Arch.i: Massimo Renzetti, Gabriella Lizzio			
COMPILATORE DELLA SCHEDA: Correzione e integrazione Arch. Marina Magnani Cianetti <i>Marina Magnani Cianetti</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: (Ing. Giovanni Di Geso) <i>[Signature]</i>	REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979 (Arch. Giuliano Sacchi) <i>[Signature]</i>	
DATA: Gennaio 1979			

Scheda Soprintendenza - 1979





Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate: facciata  
prima dei restauri del 1976





Chiesa di S. Antonio abate: facciata (2003)

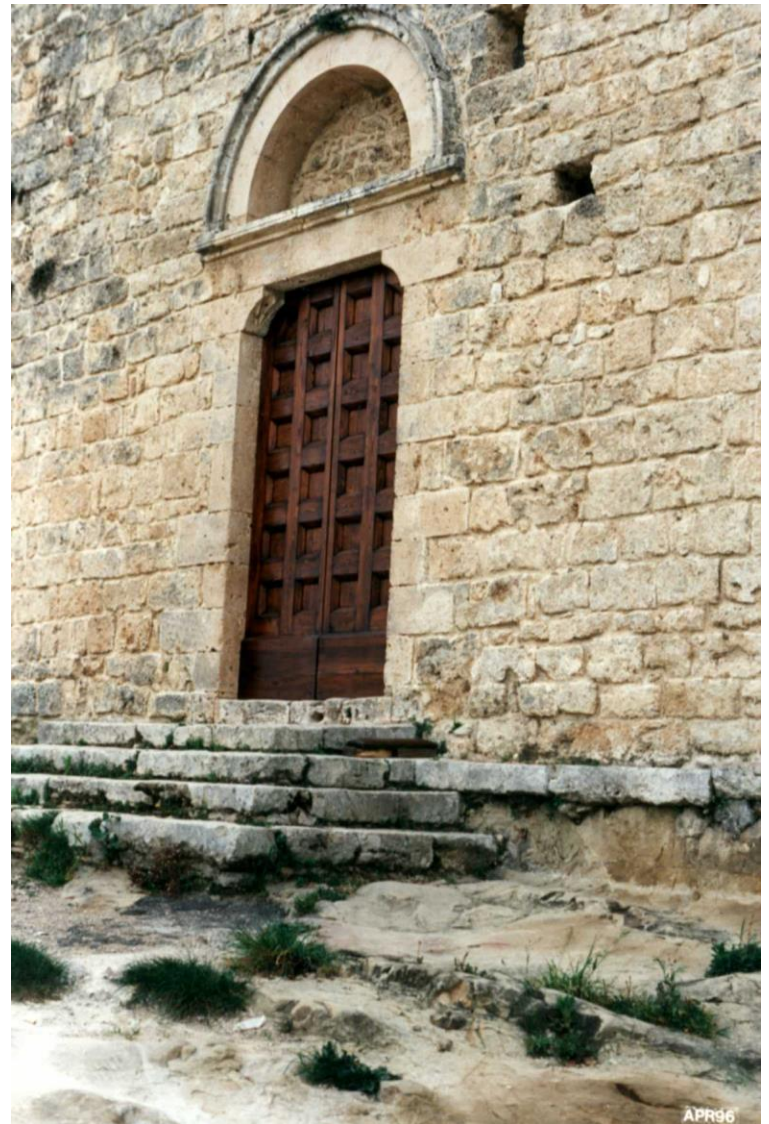
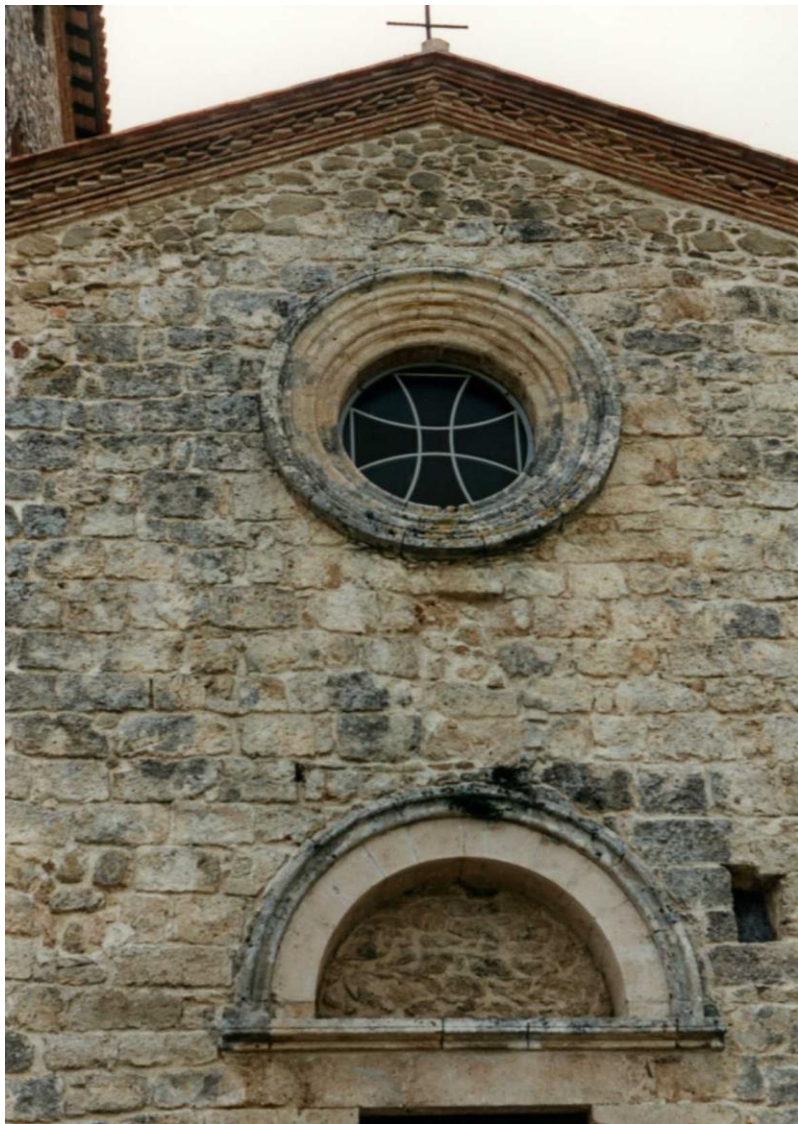


Ferentino, *Chiesa di Santa Lucia*,  
campaniletto a vela in facciata





Chiesa di S. Antonio abate: facciata e restituzione parziale del sagrato



Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate: dettagli della facciata



***Abbazia di Casamari***

mensola con decorazione geometrica

porta di ingresso laterale della facciata della  
chiesa abbaziale. ↓



← Mensola con decorazione geometrica: porta  
di ingresso alla chiesa di  
***S. Antonio abate di Ferentino***



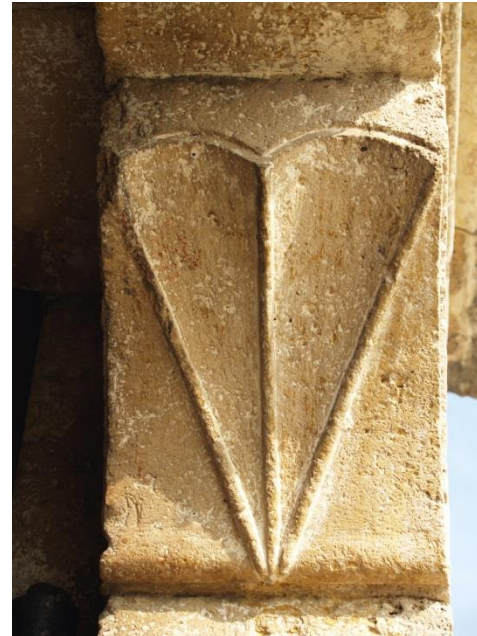
← Mensola con decorazione geometrica: porta di ingresso alla chiesa di S. Antonio abate di Ferentino – lato sud



← Mensola con decorazione geometrica: porta di ingresso - facciata della chiesa di S. Lucia di Ferentino



← Mensola con decorazione geometrica: porta di ingresso Oratorio Filippo e Giacomo, Chiesa di S. Valentino - Ferentino



← Mensola con decorazione geometrica: porta di ingresso alla chiesa di S. Antonio abate di Ferentino – lato nord



Ferentino, Abside pensile della chiesa di S. Valentino, circa 1250: dettaglio del sottarco  
Foto Fulvio Bernola







Chiesa di S. Antonio abate: interno

Veduta dell'arco trionfale con i tre stemmi

Al centro: stemma dei Fratelli dello Spirito Santo; A sinistra: stemma del Comune;

A destra: stemma degli Antoniani

Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate

Gli Stucchi

Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate  
*Altare maggiore*  
*ancóna in stucco (XVIII sec.)*  
*e pala d'altare, autore Giorgini*  
*(inizi secolo XIX)*





Foto Pietro Scerrato

Foto Pietro  
Scerrato





Foto Pietro Scerrato

Ferentino, Chiesa di S. Antonio ab.  
pala dell'altare maggiore  
A. Giorgini, *La Vergine con il  
Bambino e i santi Pietro Celestino  
(a sin.), Giovanni Battista (al  
centro), Antonio ab. (a destra)*  
1829, olio su tela  
(foto F. Bernola)



Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate

Gli Affreschi

(secc. XIII *ex.* e XIV *in.*)

prima e dopo i restauri del 1994



Ferentino, sottotetto. Affreschi dell'arco trionfale della Chiesa di S. Antonio abate, sec. XIV, durante i restauri del 1994. Stemmi di: Ferentino, San Pietro Celestino e degli Antoniani



Chiesa di S. Antonio abate: interno

Arco trionfale con i tre stemmi (particolare) dopo i restauri del 1994

Al centro: stemma dei Fratelli dello Spirito Santo; A sinistra: stemma del Comune;

A destra: stemma degli Antoniani



Ferentino, Affreschi del sottotetto della navata centrale della Chiesa di S. Antonio abate, secc. XIII *ex.* e XIV *in.*, durante i restauri del 1994

Ferentino, Affreschi del sottotetto della  
navata centrale della Chiesa di S.  
Antonio abate, secc. XIII *ex.* e XIV *in.*,  
durante i restauri del 1994

*Il volto di una Santa con aureola*  
(forse la vergine Maria)





Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate  
Affreschi del sottotetto, navata centrale, secc. XIII *ex.* e XIV *in.*,  
dopo i restauri del 1994



Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate

Affreschi del sottotetto, navata centrale, secc. XIII *ex.* e XIV *in.*, dopo i restauri del 1994  
a sinistra: un santo vescovo, con aureola, con paramenti sacri e pallio  
al centro: la vergine Maria con aureola; a destra: S. Onofrio

## S. Onofrio, Anacoreta

Morte	IV secolo
Diffusione del culto	Il suo culto si diffuse in Italia attraverso Bisanzio.
Venerato da	Tutte le Chiese che ammettono il culto dei santi
Santuario principale	Chiesa di Sant'Onofrio al Gianicolo
Ricorrenza	12 giugno
Attributi	anziano nudo, coperto solo dei propri capelli; ulteriori suoi attributi sono l'angelo, l'ostia, il calice, la corona, la croce, il corvo, il teschio, il cammello e il perizoma di foglie
Patrono di	commercianti di tessuti e lavoratori (1)

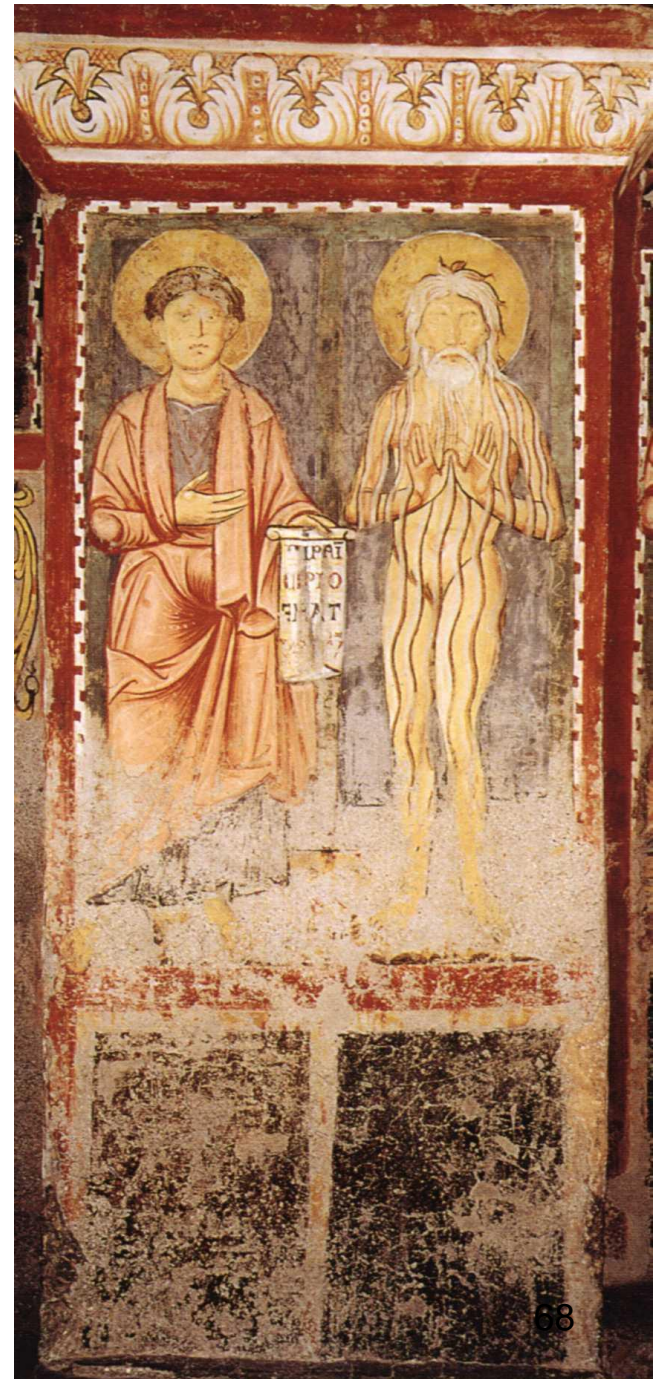
(1) È ritenuto, assieme a sant'Antonio di Padova e Graziano di Tours, protettore di chi cerca oggetti smarriti, nonché a Firenze dei tintori, ma soprattutto delle donne che cercano marito e degli studenti che hanno problemi di studio. A Palermo è compatrono della città.



Anagni, Cripta  
del Duomo  
1227-1231  
(F. Gandolfo, 1988)  
Terzo Maestro

← *San Pietro  
e S. Onofrio*

*San Giovanni  
evangelista  
e S. Onofrio* →





Veroli, Basilica di S. Salome  
Affreschi del presbiterio (fine del XIII sec.), parete sinistra del transetto  
Nel registro inferiore: il primo a sinistra: S. Onofrio

(gli affreschi del registro inferiore sono stati ritoccati nel XIX secolo da Arduino Scaccia Scarafoni) 69

Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate,  
Affreschi del sottotetto, sinopia  
navata centrale della secc. XIII *ex.* e XIV *in.*,  
durante i restauri del 1994.

*Il volto del Redentore*





Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate, Affreschi del sottotetto, navata centrale, secc. XIII *ex.* e XIV *in.*,  
dopo i restauri del 1994

Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate,  
decorazione ad affresco degli  
intradossi degli archi  
secc. XIII *ex.* e XIV *in.*,  
dopo i restauri del 1994



Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate,  
decorazione ad affresco delle pareti  
secc. XIII *ex.* e XVI,  
dopo i restauri del 1994





Chiesa di S. Antonio abate: interno

Arco trionfale con i tre stemmi

Al centro: stemma dei Fratelli dello Spirito Santo; A sinistra: stemma del Comune;

A destra: stemma degli Antoniani

A destra, sul primo pilastro, tracce di affreschi medievali

# Ferentino, S. Antonio abate affreschi medievali



Baussant



S. Cristoforo

S. Cristoforo  
Martire

Secondo la tradizione della Chiesa occidentale  
subì il martirio in Licia sotto Decio nel 250

***Nascita***

?

***Morte***

Licia, 250 circa

***Venerato da***

Tutte le Chiese che ammettono il culto dei santi  
25 luglio (Occidente) e 9 maggio (Oriente)

***Ricorrenza***

***Attributi***

Gigante che porta sulle spalle Gesù Bambino,  
cinocefalo, bastone fiorito

***Patrono di***

***pellegrini***, autieri, barcaioli, viaggiatori, piloti,  
camionisti, ferrovieri, alpinisti, facchini,  
scaricatori, sportivi, fruttivendoli, giardinieri,  
invocato contro la peste e la morte improvvisa



Alatri, Badia di San Sebastiano  
S. Cristoforo

# S. Cristoforo



Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate  
S. Cristoforo



Alatri, Badia di San Sebastiano  
S. Cristoforo

Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate  
*S. Pietro del Morrone-Celestino V*,  
affresco, sec. XIV  
(foto Marco De Castris)

Rinvenimento durante i restauri del  
1994



Celestino V nel settimo centenario  
della morte (1296-1996)

Ferentino, Statua di Celestino V  
(opera di Tiburzi da Volterra, 1996)

Collocazione originaria  
in Piazza Duomo



# Statua in onore di S. Pietro Celestino collocazione



Collocazione originaria 1996



Collocazione 2016

# TIBURZI DA VOLTERRA

## Fabrizio Ricciardi di Volterra



Il bozzetto del Crocifisso Tiburzi



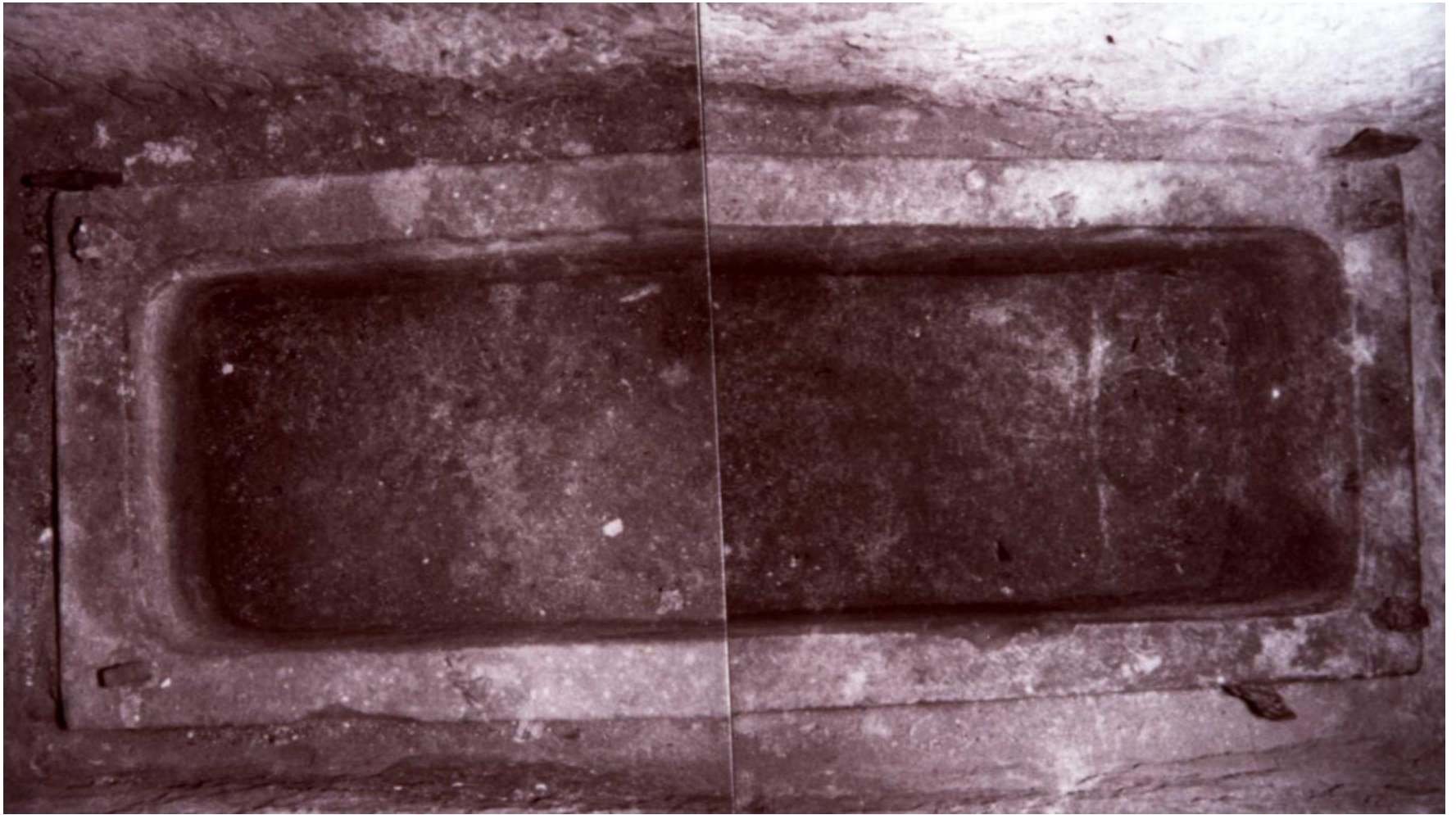
Messina  
Chiesa di S. Francesco all'Immacolata

Chiesa di S. Antonio abate:  
sepolcro di Celestino V

lapide marmorea pavimentale,  
donata nel 1705

da Celestino Guicciardini  
abate del Monastero  
di S. Eusebio (Roma)





*Sarcofago di Celestino V. Ferentino, Chiesa di S. Antonio abate (Foto Luciano Collalti)*



Chiesa di S. Antonio abate, interno (foto Pietro Scerrato)



*Madonna in maestà tra Santi, scultura lignea, dalla Chiesa di S. Antonio abate: trafugata nel 1975 (foto Luciano Collalti).*



Foto del trittico completo prima del furto



Foto della scultura della Madonna in trono col Bambino - Madonna del Rosario prima del furto



1

Foto d'archivio del trittico e della singola scultura raffigurante "**Madonna in trono col Bambino - Madonna del Rosario**" di artista del centro Italia del XIV secolo, afferente al trittico con "San Giovanni Battista, la Madonna del Rosario e San Pietro Celestino" posto sull'altare maggiore della Chiesa di Sant'Antonio Abate di Ferentino (FR). Tutte trafugate il 12-13 marzo 1972 dalla Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate di Ferentino (FR).

2

Ripresa fotografica della scultura in legno intagliato policromo e dorato di cm.106,5x52,5x20 circa "**Madonna in trono col Bambino - Madonna del Rosario**" di artista del centro Italia del XIV secolo,

Opera recuperata.



Ferentino, Sant'Antonio abate, 'Trittico' di sculture lignee, prima del furto del 1972,

Madonna con il Bambino, fotografia anni '50 del XX secolo



Ferentino, Sant'Antonio abate, 'Trittico' di sculture lignee prima del furto del 1972,

fotografia anni '50 del XX secolo

«Ora imprecisata notte 12-13 marzo 1972, Ferentino (Frosinone) località “Stella Ponte S. Antonio” ignoti, dopo aver facilmente aperto porta principale chiesa S. Antonio penetravano interno asportando 3 statue legno epoca 300, alte centimetri 90 circa costituenti trittico S. Rocco, Madonna Rosario et S. Domenico De Sora, Ritiensi notevole Valore.

A.G. informata. Procede Arma Ferentino. Segnalazione Completa»

Ferentino, Museo diocesano  
Madonna con il Bambino (XIV secolo)

proveniente da S. Antonio abate



Ferentino, Museo diocesano  
Madonna con il Bambino (XIV secolo)  
proveniente da S. Antonio abate



Ferentino, Museo diocesano  
Madonna con il Bambino (XIV secolo)  
Particolare del volto

proveniente da S. Antonio abate



Fontana Liri (FR)  
Madonna di Loreto



Ferentino, Museo diocesano,  
Madonna con il Bambino  
da Sant'Antonio ab. di Ferentino



Fontana Liri, Santuario della Madonna di Loreto  
Affresco della Vergine con bambino



La cappella fu originariamente realizzata "per sua speciale devozione" da Cecco (Francesco) Palleschi nel 1565. La struttura attuale dovrebbe risalire al XVIII secolo, ma la Sacra immagine della Vergine, nonostante gli abbondanti ritocchi, sembrerebbe essere coeva della cappella originale. (Vincenzo Palleschi)

Ferentino, Monastero di S. Antonio abate,  
chostro.

Antico forno, citato nei documenti del Notaio  
Francesco Angelini

(Rogiti degli anni 1793-1796),

distrutto in occasione dei lavori di restauro  
degli anni 1998-1999.



Ferentino, Chiesa di S. Antonio Abate

Gli esterni



Ferentino, Chiesa e monastero di S. Antonio abate, lato meridionale  
(foto Giovanni Collalti)





Foto Pietro Scerrato



Chioostro prima del restauro



Ferentino, S. Antonio abate, Il chiostro restaurato  
Foto Pietro Scerrato



Ferentino, S. Antonio abate, Il Chiostro  
GENGISH SKAN foto scattata il 29 maggio 2010  
**CC BY-NC-ND 4.0 DEED**



Ferentino, S. Antonio abate, Il chiostro restaurato  
Foto Pietro Scerrato



Ferentino, S. Antonio abate, Il Chiostro  
GENGISH SKAN foto scattata il 29 maggio 2010  
**CC BY-NC-ND 4.0 DEED**



L'ala Vidoni prima del restauro

**Il restauro dell'ala Vidoni  
e  
La rifinitura di tutto il complesso  
monasteriale**

monastero s.antonio abate | noumena architecture

Idea 360483\_ monastero s.antonio abate \_ noumena by noumena architecture in Ferentino, Italy

DITTA

architettura dei noumeni

TIPO

Culturale › Religioso

Il restauro della Chiesa e Monastero di S. Antonio Abate a Ferentino mira al recupero della 'facies' medievale, recupero funzionale del piazzale della Chiesa, del nucleo antico della Chiesa, del campanile, del Chiostro e dell'ala di pertinenza Vidoni. L'ala Vidoni è l'elemento principale del progetto. Il progetto mantiene il corpo medievale e propone una struttura di copertura in acciaio staccata dall'antica muratura.

















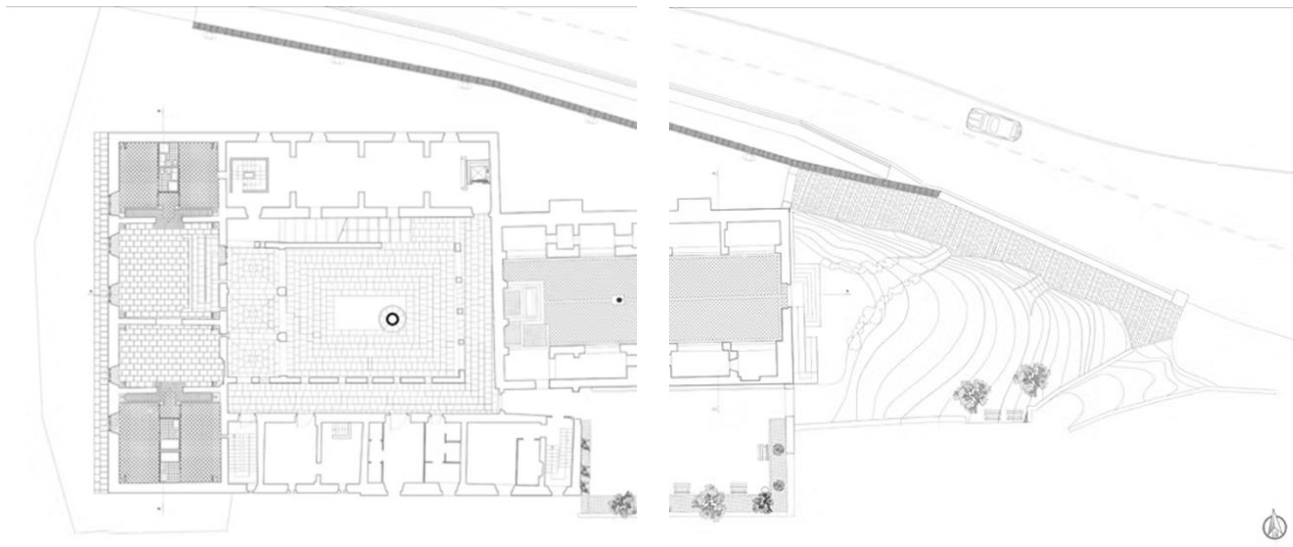




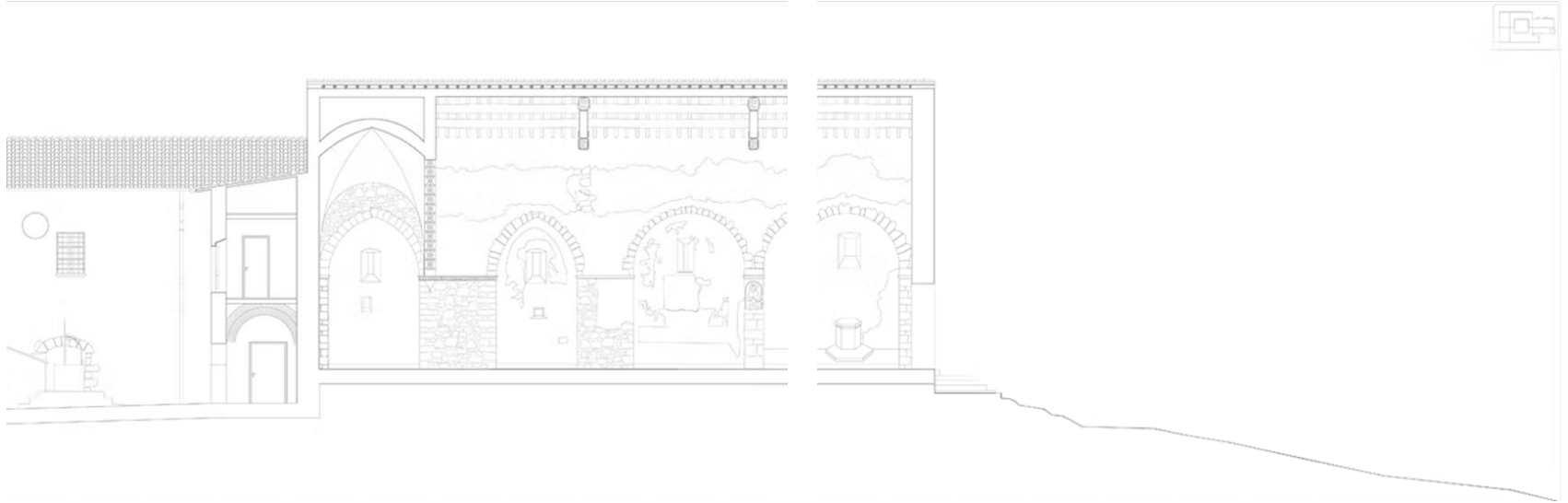




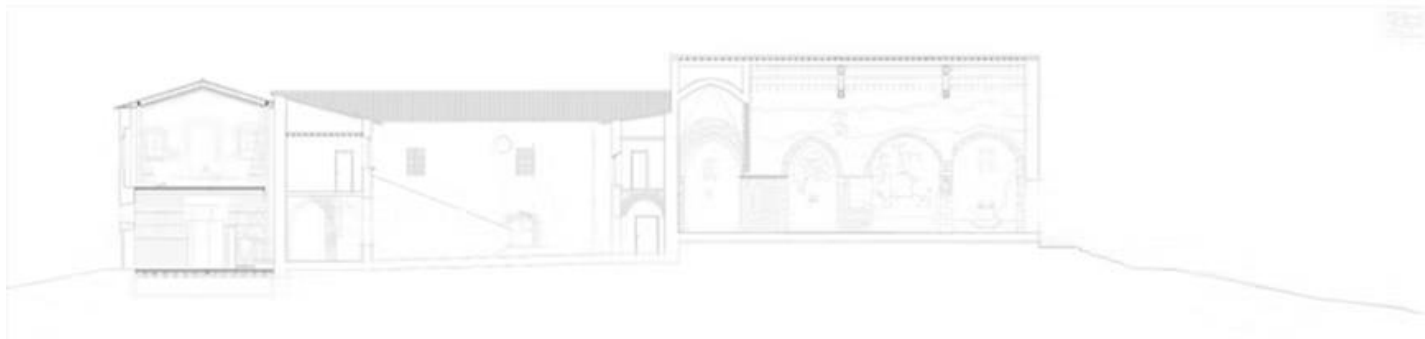
# I disegni



# I disegni



# I disegni



# I disegni



L'Artefice  
del completamento dei lavori  
di restituzione in pristino  
del monastero di S. Antonio abate:  
***fr. Teobaldo de Filippo***



Cappuccini Provincia di Genova  
Il quarto da sinistra: fr. Teobaldo de Filippo  
(foto del 2014)

Ferentino,  
Chiesa di S. Antonio abate.

**Epigrafe di  
Martino Filetico:**

*M(artino) Philetico eq(uiti)  
poetaq(ue)  
et com(iti) pal(atino)  
q(ui) v(ixit) an(nos) LX et  
Nanae con /  
iugi eius libe /  
risq(ue) eorum  
Valentinus procur(ator)  
posuit*

Trascrizione a cura di  
Riccardo Cataldi, 1982



IL CUORE INCORROTTO  
DI CELESTINO V





